



EGAS

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 7 del 15 maggio 2024

Oggetto: *Parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione 2024/2026.*

Il giorno 15 del mese di maggio 2024 alle ore 16,30 l'Organo di Revisione Economico-finanziario si è riunito in modalità da remoto, a mezzo dispositivo informatico, nelle persone di:

- Dott.ssa Simona Scanu,
- Dott.ssa Valeria Usai,
- Dott. Graziano Costa,

per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito nr. 28 del 19/04/2024 avente ad oggetto:

“Variazione n. 3 al Bilancio di previsione 2024/2026 esercizio 2024, ai sensi dell’art. 175 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000. Applicazione di quote vincolate dell’avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto di gestione 2023.” Da applicare completamente alle spese in conto capitale.

I sottoscritti componenti il Collegio dei Revisori

Vista

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Ambito n. 47 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024- 2026;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Ambito n. 48 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024- 2026;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 3 del 31.01.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 e il piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance 2024/2026;
- la deliberazione del CIA n. 5 del 08.03.2024 con la quale si è proceduto ad apportare la prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026;
- la deliberazione del CIA n. 24 del 24 aprile 2024 recante “Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2024- 2026”;
- la deliberazione del CIA n. 25 del 24 aprile 2024 recante “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio di previsione 2024, 2025 e 2026;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 26 del 24.04.2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto 2023 con un avanzo di Amministrazione di €. 25.125.402,88 di cui:

	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 25.125.402,88
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 201.702,18
Parte vincolata (C)	€ 4.833.143,99
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 20.090.556,71

Vista la necessità dell'Ente di applicare all'esercizio corrente una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato risultante dal rendiconto dell'esercizio 2023, di € 1.990.409,31, in parte destinato a finanziare l'adeguamento di servizi e di infrastrutture delle gestioni in economia, per gli adempimenti di cui agli schemi di convergenza ex art. 31 della Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr., ed in parte destinati al gestore del SII per la realizzazione, manutenzione o completamento di opere come appresso specificato:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	AVANZO VINCOLATO	AVANZO APPLICATO
RAS POR - MISURA 1.1 - 2005-2006 - LLPP	€ 6.795,55	€ 6.795,55
RAS CGEI LLPP	€ 1.728.170,68	€ 1.532.567,17
RAS POR - 2004 - LLPP	€ 347.282,89	€ 249.313,77
CIPE AMBIENTE - DELIBERA 62/2011	€ 11.644,82	€ 11.644,82
RAS POR - MISURA 1.1 - 2005-2006 - AMBIENTE	€ 2.537,60	€ 2.537,60
L3.2 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER IL MONITORAGGIO QUANTITATIVO DELLE PRINCIPALI SORGENTI (KTM 14) - STGRI - SERV. TUTELA GEST. RISORSE IDRICHE COLL. SP. 6055	€ 100.000,00	€ 100.000,00
RAS C.G.E.I. - AMBIENTE	€ 163.477,69	€ 7.550,40
L.R. 40/2018 TABELLA B - FOGNARIO	€ 144.334,08	€ 80.000,00

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile del dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 trasmessa dal Servizio finanziario la quale dispone le variazioni di seguito riepilogate:

ANNO 2024

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€ 1.990.409,31	
Variazioni in aumento	CO	€ 0,00	
	CA	€ 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 0,00
	CA		€ 0,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€ 1.990.409,31
	CA		€ 0,00
SPESA		Importo	Importo

Variazioni in aumento	CO		€.1.996.409,31
	CA		€.1.900.321,31
Variazioni in diminuzione	CO	€. 6.000,00	
	CA	€. 370.789,41	
VARIAZIONE NETTA	CO	€.1.990.409,31	
	CA	€.1.529.531,90	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€.1.996.409,31	€.1.996.409,31
	CA	€. 370.789,41	€.1.900.321,31

Il Collegio invita sempre tutti i responsabili, relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;
- La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 "PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative";
- L'adozione di misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;
- La circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;
- Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".
- la Faq n. 3 della RGS;
- la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF n. 30 del 11/08/2022;

Si ricorda che il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel "piano triennale delle opere pubbliche" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Si ricorda inoltre la Faq n. 3 della RGS la quale specifica che "le risorse relative ai progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono gestite secondo quanto previsto dal DM 11.10.2021. Nello specifico, per gli enti locali, l'art. 3 prevede che i trasferimenti di tali risorse debbano confluire sul rispettivo conto di TU. In mancanza del conto di Tesoreria Unica sui rispettivi conti bancari/postali.

Poiché le risorse vincolate del PNRR per gli enti locali sono soggette anche al vincolo di cassa, si precisa che il d.lgs. n.118 del 2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo pertanto gli enti locali, nella loro autonomia, possono autoregolamentarsi" nel rispetto delle disposizioni previste dal PCA 4/2 e del Tuel.

Si ricorda che alla circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 "PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegati le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono

indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS.

La circolare MEF/RGS n. 40 del 05 dicembre 2022 “PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.” congiuntamente alle Linee Guida allegate, fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi. La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.

Publicati i chiarimenti della Ragioneria dello Stato concernente la metodologia per rendicontare le opere interessate dal Fondo per il caro materiali su Regis.

Il Collegio sottolinea che sono state pubblicate le faq, disponibili sulla parte riservata del sito Area Rgs, che affrontano diversi fondamentali aspetti.

Si ricorda infine relativamente all'obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

Per l'estrema importanza si ricorda altresì la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.35 del 22/12/2023 avente ad oggetto “**Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0**”e recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS prot. 238431 in data 11 ottobre 2022.

Nella Circolare si riporta che “*Il nuovo documento aggiorna ed integra i contenuti della strategia antifrode, sulla base di diversi elementi, tra cui le principali novità normative intervenute nelle materie di riferimento, l'esperienza acquisita nel corso del primo anno di attuazione della Strategia, il proficuo e continuo confronto con i competenti Organismi di controllo nazionali ed europei. Per la stesura del documento sono stati presi in considerazione anche i contributi forniti da alcuni stakeholders istituzionali aventi competenza in materia (Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC, Guardia di Finanza, Comitato nazionale Lotta Antifrode - COLAF, Banca d'Italia - UIF, Corte dei Conti nazionale).*”

Si invita pertanto l'Ente, titolare di Misure PNRR, a recepire tempestivamente i contenuti del nuovo documento all'interno delle proprie “strategie antifrode settoriali” relative agli interventi PNRR di rispettiva competenza.

La suddetta circolare chiarisce che “I contenuti del documento vanno, inoltre, recepiti, negli elementi di pertinenza, anche a livello di manualistica operativa delle misure PNRR a titolarità di ciascuna Amministrazione (es: Linee guida per i Soggetti attuatori, Manuale delle procedure di controllo, ecc.), adeguando, se del caso, i relativi sistemi di gestione e controllo.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure PNRR è, altresì, invitata a monitorare costantemente l'attuazione della Strategia antifrode, riferendo i relativi esiti nel corso degli incontri della Rete dei referenti antifrode, evidenziando in tale sede anche eventuali criticità attuative e proposte di modifica e miglioramento che saranno tempestivamente sottoposte ad analisi ed approfondimenti da parte della Rete, anche mediante l'istituzione di sottogruppi di lavoro ad hoc”.

Il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2024 ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede ai soggetti attuatori di accelerare il caricamento su ReGiS della spesa pagata.

- Si richiama in modo esplicito il conseguimento nei tempi prefissati dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali fissati per la realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr. È obbligo per i soggetti attuatori entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente

decreto di aggiornare sul sistema informatico ReGiS, l'avanzamento procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento alla data del 31 dicembre 2023, con l'indicazione dello stato di avanzamento realizzato alla predetta data. In caso di incoerenza tra il procedurale e finanziario il Rup deve motivarne le ragioni. «L'omesso o l'incompleto conseguimento degli obiettivi», comporterà per l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento l'obbligo di restituire gli importi percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori.

- Vi dovrà essere la precisa coerenza tra il Bilancio ed i dati riportati a sistema ReGiS.
- Importante è il riconoscimento dell'anticipazione iniziale erogabile in favore dei soggetti attuatori, di norma pari al 30% del contributo assegnato, che dovrà obbligatoriamente rispondere al corretto avvio delle procedure propedeutiche alla fase operativa.
- L'articolo 35 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali – Piccole Opere», il quale modifica, integra e abroga diversi commi della legge n. 160 del 2019. Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024. Qualora i soggetti attuatori non vi abbiano ancora provveduto, sono tenuti ad inserire i Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024 entro il 30 aprile 2024. Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i lavori devono essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025.
- Altro dato importante, concerne il mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori, il contributo riferito alle annualità dal 2020 al 2023 è revocato, in tutto o in parte, con il decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro 60 giorni dalla scadenza del predetto termine di aggiudicazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine unico di conclusione dei lavori comporta la revoca del contributo con decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro il 30 giugno 2026.

Si ricorda altresì la Circolare del 9 aprile 2024, n. 17 relativa alla Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Collegio ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

“A tal proposito si richiama la deliberazione n. 17/2023/QMIG delle Sezioni Autonomie che ha enunciato il seguente principio di diritto: «Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative. Le entrate indicate dalla Sezione remittente si considerano vincolate nei termini di cui in motivazione».

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

In ultimo il Collegio relativamente ai tempi di pagamento ricorda inoltre che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti e gli uffici preposti, tenendo conto delle indicazioni normative, dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".

Visto il parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

- la congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;
- il rispetto degli equilibri finanziari;
- il rispetto degli equilibri di cassa;
- le ragioni della variazione.

Si raccomanda sempre

- a) Il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche;
- b) Il monitoraggio dell'andamento di cassa;
- c) Il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all'insorgere di passività future;
- d) di modificare il D.U.P.;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto dell'Ente;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di Bilancio di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 17,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Dott.ssa Simona Scanu

Dott.ssa Valeria Usai

Dott. Graziano Costa

